

CGIL-CISL-UIL PARMA

Impegno unitario a non applicare l'articolo 8

Le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate per affrontare il tema delle relazioni sindacali e del futuro della contrattazione alla luce delle intese siglate a livello nazionale nei giorni scorsi con Confindustria. In quella sede hanno sottoscritto un verbale di accordo in cui "giudicano positivamente la ratifica dell'accordo del 28 giugno 2011, avvenuta il 21 settembre scorso a Roma". Nello stesso documento "Cgil, Cisl e Uil di Parma riaffermano la piena titolarità sulla contrattazione di secondo livello e dichiarano pertanto l'indisponibilità ad applicare sul territorio provinciale l'art. 8 del decreto 138/2011". Da ultimo, i sindacati confederali provinciali si sono impegnati ad aprire "un confronto con tutte le associazioni d'impresa per illustrare e motivare la comune determinazione", rinnovando "l'impegno per la cancellazione di una norma che ha effetti destabilizzanti, e prevaricanti, nei rapporti tra le parti sociali".

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Patrizia Maestri, Federico Ghillani e Mario Miano, sottolineano: «Non abbiamo chiesto noi che un ministro intervenisse in modo improvvido su una materia come questa riservata alle parti sulla quale non abbiamo mai dato disponibilità a trattare. Quello che è avvenuto ha rischiato per di più di compromettere il lungo lavoro di tessitura che ha consentito alle forze sindacali di ritrovare unità di intenti su temi cruciali come quello della rappresentanza, perciò in quanto unici soggetti deputati alla contrattazione abbiamo da subito dichiarato la nostra volontà di non darne applicazione. Ora il sindacalismo confederale può camminare speditamente sulla strada dell'innovazione della contrattazione collettiva con un nuovo baricentro aziendale/territoriale non contrapposto ai contratti nazionali. ♦